

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**26/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-09-2012 al 26-09-2012

24-09-2012 AGR on line <b>Situazione idrogeologica al vaglio del XIII Municipio</b> .....	1
24-09-2012 Adnkronos <b>Cinque Terre, frana sulla Via dell'Amore Quattro feriti, gravi due turiste</b> .....	2
25-09-2012 Adnkronos <b>Pakistan: terremoto nel nordovest, 5,1 gradi della scala Richter</b> .....	4
24-09-2012 AgenParl <b>AGRICOLTURA: DOMANI AL MIPAAF INCONTRO SULL'ENTE IRRIGAZIONE (EIPLI)</b> .....	5
25-09-2012 AgenParl <b>AGRICOLTURA: OGGI AL MIPAAF INCONTRO SULL'ENTE IRRIGAZIONE (EIPLI)</b> .....	6
24-09-2012 Agi <b>India: oltre un milione persone evacuate per inondazioni</b> .....	7
24-09-2012 Agi <b>Ricerca: al via consorzio europeo per scienze marine</b> .....	8
24-09-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>IL 6 OTTOBRE A NIEDERGÖSGEN IL DIRETTIVO NAZIONALE FCLIS/ SERATA DI BENEFICENZA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA</b> .....	9
25-09-2012 America Oggi <b>Cinqueterre. Frana sulla Via dell'Amore: ferite 4 turiste australiane</b> .....	10
24-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Sicurezza stradale - Il 3 ottobre seminario a Bari "Nuovo codice della strada ed effetti sulla sicurezza stradale"</b> .....	12
25-09-2012 Asca <b>Maltempo: domani temporali sulle regioni centro-settentrionali</b> .....	13
25-09-2012 Avvenire <b>senza titolo</b> .....	14
24-09-2012 Comunicati-Stampa.net <b>Geze e l'Associazione Prevenzioneincenditalia di nuovo insieme per la sicurezza antincendio</b> .....	15
25-09-2012 Corriere della Sera <b>I massi caduti sul sentiero e i nuovi rischi</b> .....	16
25-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) <b>«Io, che sopravviverò alla fine del mondo»</b> .....	17
24-09-2012 Corriere.it <b>Valanga sull'Himalaya, recuperato</b> .....	18
25-09-2012 Elmundo.es <b>Estabilizado el fuego de Benicolet</b> .....	19
25-09-2012 Elmundo.es <b>Veinte obreros atrapados bajo tierra tras el incendio de una mina en Canadá</b> .....	20
24-09-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Maltempo. India, 1 milione sfollati nord</b> .....	21
24-09-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia) <b>Valanga nel buio: almeno dieci morti, c'è un italiano</b> .....	22
24-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Italia: diverse scosse sismiche durante il fine settimana</b> .....	24
24-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Rischio idrogeologico e sismico: Clini annuncia un piano nazionale</b> .....	25
25-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Nasce EMSO, rete europea di osservatori marini</b> .....	26

25-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Alluvioni in India 1,5 milioni di sfollati</b> .....	27
25-09-2012 Sicurauto.it <b>Passaggi a livello in Italia: altre tragedie</b> .....	28
25-09-2012 Il Sole 24 Ore Online <b>Twitter lancia in Giappone Lifeline per trovare informazioni utili durante i terremoti</b> .....	30
26-09-2012 Il Sole 24 Ore <b>Il Paese che frana e la manutenzione che non c'è</b> .....	31
26-09-2012 Il Sole 24 Ore <b>Sorin stima margini in crescita del 20%</b> .....	32
25-09-2012 Il Sole 24 Ore (Rapporti) <b>Bisogna avere il coraggio di rilanciare il manifatturiero</b> .....	33
25-09-2012 La Stampa (Savona) <b>L'80% del territorio a rischio idrogeologico::L'80% del territori...</b> .....	35
26-09-2012 Tiscali news <b>Maltempo, Temporali in arrivo sulle regioni centro-settentrionali</b> .....	36
24-09-2012 Tuttosport Online <b>Incendi: migliaia di evacuati a Valencia</b> .....	37
24-09-2012 Verona Oggi.it <b>Sommacampagna: 3<sup>A</sup> esercitazione provinciale di Protezione Civile â€œChemical 2012â€•</b> .....	38
24-09-2012 Virgilio Notizie <b>Spagna/ Incendio boschivo in regione Valencia, 2mila</b> .....	39
24-09-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) India: oltre un milione persone evacuate per inondazioni</b> .....	40
25-09-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Terremoto: Pm, 4 anni carcere per commissione grandi rischi</b> .....	41
24-09-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Spagna: foresta in fiamme presso Valencia, 2000 evacuati</b> .....	42
25-09-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Incendio in Canada: 20 minatori intrappolati nel sottosuolo</b> .....	43
25-09-2012 Yahoo! Notizie <b>Incendio in Canada: 20 minatori intrappolati nel sottosuolo</b> .....	44
25-09-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Nigeria: alluvioni, 73mila sfollati nel centro del paese</b> .....	45

***Situazione idrogeologica al vaglio del XIII Municipio***

Notizia

**AGR on line**

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

Situazione idrogeologica al vaglio del XIII Municipio

Commissione sicurezza, o.k. ad un progetto per il monitoraggio del territorio

(AGR) Amministrazione centrale e amministrazione municipale insieme per l'avvio di un monitoraggio del territorio, uno studio attento della situazione idrogeologica del municipio XIII affidato ad esperti e che preveda in tempi brevi un sopralluogo a vasto raggio, da effettuarsi con tutti i mezzi idonei (via aerea e via terra). Con il coinvolgimento di Regione Lazio, Protezione Civile, Ente Bacino Tevere, Ardis Lazio e Cibitar.

È in sintesi quanto deciso al termine della commissione sicurezza incentrata su “prevenzione, tutela e sicurezza rischi idrogeologici nel municipio XIII”, presieduta da Luigi Zaccaria e che ha visto la presenza di Valerio Cianciulli, delegato del sindaco Alemanno “ai fiumi romani”, di rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, Guardia Costiera, Polizia locale di Roma Capitale e dell'Ufficio tecnico del municipio XIII. “La commissione - ha affermato il presidente della Commissione Zaccaria - ha tratto spunto da alcune considerazioni di base: cambiamenti climatici e concomitanza di fenomeni meteorologici sempre più violenti, crescita non programmata di insediamenti urbani, molti dei quali nati abusivamente negli anni passati e con le precedenti amministrazioni, con conseguenti allacci e scarichi di acque reflue non a norma. In considerazione di questo parte ufficialmente un tavolo tecnico attorno al quale - conclude Zaccaria - sono chiamati tutti i soggetti competenti in materia. A dimostrazione dell'interesse per la sicurezza di questo territorio. Una iniziativa che peraltro trova sostegno nell'impegno fondi iscritto a bilancio grazie alla quale è anche possibile progettare la messa in sicurezza con ricalibratura e pulizia di fossi e reti fognarie per il deflusso delle acque reflue”.

***Cinque Terre, frana sulla Via dell'Amore Quattro feriti, gravi due turiste***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

"Cinque Terre, frana sulla Via dell'Amore Quattro feriti, gravi due turiste"

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Cinque Terre, frana sulla Via dell'Amore Quattro feriti, gravi due turiste

ultimo aggiornamento: 24 settembre, ore 15:50

La Spezia - (Adnkronos/Ign) - E' successo tra Riomaggiore e Manarola. Chiuso il sentiero, area sotto sequestro. Delle quattro australiane coinvolte, due in condizioni gravi: una donna salvata a 30 cm da un precipizio. I geologi liguri: "Segnalati dissesti ma manca prevenzione". A ottobre 2011 la Liguria colpita da forti piogge, frane e allagamenti ( SCHEDE)

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

La Spezia, 24 set. (Adnkronos) - Quattro donne sono rimaste ferite in una frana sulla via dell'Amore alle Cinque Terre, due sono in gravi condizioni: trauma al cranio e al torace per una e politrauma con fratture per l'altra.

Sono questi i danni riportati dalle due turiste australiane coinvolte nella frana che questa mattina si è abbattuta sul sentiero che collega Manarola e Riomaggiore alle Cinque Terre (La Spezia). Lo riferisce il 118 della Spezia. Le altre due turiste australiane hanno subito soltanto escoriazioni multiple.

Le quattro turiste sono state travolte dai massi che si sono staccati dalla parte soprastante il sentiero prima dell'imbocco della galleria, dalla parte di Riomaggiore.

Una delle due in gravi condizioni è stata trasportata all'ospedale San Martino di Genova con l'elisoccorso; l'altra è stata trasportata in autoambulanza all'ospedale della Spezia e per recuperarla è stato necessario l'intervento del Soccorso Alpino. La donna, infatti, sbalzata da un masso su un costone 15 metri sotto il sentiero, giaceva a una trentina di centimetri dall'orlo di un precipizio alto un centinaio di metri. Lo ha riferito all'Adnkronos il Soccorso Alpino.

I soccorritori hanno utilizzato tecniche alpinistiche, corde e paranchi, per raggiungerla e riportarla sul sentiero da cui, come le altre ferite, è stata portata in ospedale. L'elicottero non era utilizzabile sul posto perché, con le sue vibrazioni, avrebbe potuto causare altri smottamenti. Le altre due donne hanno riportato solo escoriazioni e traumi minori.

In corso gli accertamenti per stabilire la causa della frana. Dopo l'incidente il sentiero che collega Riomaggiore a Manarola è stato chiuso e l'area interessata dalla frana è stata posta sotto sequestro dalla magistratura.

Per quanto riguarda i motivi che potrebbero aver fatto la loro parte nella frana, ci sono l'alluvione e il cambio di stagione. Ma i geologi liguri puntano il dito contro la mancanza di prevenzione, prima imputata di un incidente che poteva essere evitato. "Ci sono aree della parte a mare delle Cinque Terre sulle quali avevamo già segnalato condizioni di dissesto. Ci sono già state numerose frane dovute all'incuria, anche nell'alluvione del 2010" dichiara all'Adnkronos Carlo Malgarotto, vice presidente dell'Ordine dei Geologi della Liguria.

"La parete rocciosa sopra la Via dell'Amore è sicuramente di difficile accesso, ed è quindi complicato mantenerla in

***Cinque Terre, frana sulla Via dell'Amore Quattro feriti, gravi due turiste***

condizioni di stabilità - aggiunge - la soluzione sarebbe poter fare più sopralluoghi per verificare che non ci siano rischi di distacchi, soprattutto durante i cambi di stagione, quando gli sbalzi di temperatura possono acuire il fenomeno, ma non ci sono mai i fondi per permettere ai tecnici di intervenire prima e la manutenzione non viene mai inserita nei bilanci degli enti pubblici".

Data:

25-09-2012

## Adnkronos

### ***Pakistan: terremoto nel nordovest, 5,1 gradi della scala Richter***

- Adnkronos Esteri

#### **Adnkronos**

*"Pakistan: terremoto nel nordovest, 5,1 gradi della scala Richter"*

Data: **25/09/2012**

[Indietro](#)

Pakistan: terremoto nel nordovest, 5,1 gradi della scala Richter

ultimo aggiornamento: 25 settembre, ore 12:23

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Islamabad, 25 set. - (Adnkronos/Aki) - Un terremoto di grado 5,1 della scala Richter ha scosso stamani la provincia Khyber Pakhtunkhwa, nel Pakistan nordoccidentale. Lo riferisce l'agenzia di stampa Xinhua. Forti scosse sono state avvertite a Peshawar e nelle zone limitrofe, comprese quelle di Swat e Mardan.

**AGRICOLTURA: DOMANI AL MIPAAF INCONTRO SULL'ENTE IRRIGAZIONE (EIPLI)**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"AGRICOLTURA: DOMANI AL MIPAAF INCONTRO SULL'ENTE IRRIGAZIONE (EIPLI)"

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 24 Settembre 2012 18:19

AGRICOLTURA: DOMANI AL MIPAAF INCONTRO SULL'ENTE IRRIGAZIONE (EIPLI) Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 24 set - Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha convocato per domani un incontro per garantire la prosecuzione delle attività svolte dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI), in vista del prossimo scioglimento dell'Ente. All'incontro, presso la sede del Ministero, saranno presenti il Sottosegretario Franco Braga, il Vice Capo di Gabinetto Saverio Sticchi Damiani, il Presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, l'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile della Regione Puglia Fabiano Amati e il Commissario straordinario dell'EIPLI, Saverio Riccardi. La riunione è mirata all'individuazione delle strategie necessarie per velocizzare il subentro da parte delle Regioni nelle attività svolte finora dall'Ente. Lo rende noto il Mipaaf.



***AGRICOLTURA: OGGI AL MIPAAF INCONTRO SULL'ENTE IRRIGAZIONE (E IPLI)***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"AGRICOLTURA: OGGI AL MIPAAF INCONTRO SULL'ENTE IRRIGAZIONE (E IPLI)"

Data: **25/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 25 Settembre 2012 08:30

AGRICOLTURA: OGGI AL MIPAAF INCONTRO SULL'ENTE IRRIGAZIONE (E IPLI) Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 25 set - Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha convocato per oggi un incontro per garantire la prosecuzione delle attività svolte dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI), in vista del prossimo scioglimento dell'Ente. All'incontro, presso la sede del Ministero, saranno presenti il Sottosegretario Franco Braga, il Vice Capo di Gabinetto Saverio Sticchi Damiani, il Presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, l'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile della Regione Puglia Fabiano Amati e il Commissario straordinario dell'EIPLI, Saverio Riccardi. La riunione è mirata all'individuazione delle strategie necessarie per velocizzare il subentro da parte delle Regioni nelle attività svolte finora dall'Ente. Lo rende noto il Mipaaf.

***India: oltre un milione persone evacuate per inondazioni***

AGI.it -

**Agi***"India: oltre un milione persone evacuate per inondazioni"*Data: **24/09/2012**

Indietro

13:04 24 SET 2012

(AGI) - Guwahati (India), 24 set. - Le terribili inondazioni che hanno devastato il nord-est dell'India hanno costretto oltre un milione di persone ad abbandonare le loro case. "Fino a questo momento - ha riferito un funzionario governativo - 18 dei 27 distretti dell'Assam sono stati colpiti dall'alluvione e piu' di un milione di persone sono state costrette a evacuare". Fonti della Protezione Civile indiana parlano di circa 2 mila villaggi colpiti dalle inondazioni causate dallo straripamento del fiume Brahmaputra. Il ministro della Salute dell'Assam ha emesso un avviso di massima allerta nelle zone colpite .

***Ricerca: al via consorzio europeo per scienze marine***

AGI.it -

**Agi***"Ricerca: al via consorzio europeo per scienze marine"*Data: **25/09/2012**

Indietro

16:51 24 SET 2012

(AGI) - Roma, 24 set. - E' iniziato oggi a Roma, nella sede capitolina dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), il meeting per avviare la costruzione di un consorzio Europeo che gestira' una infrastruttura di ricerca di dimensione europea per le scienze marine.

L'infrastruttura di ricerca denominata EMSO (European Multidisciplinary Seafloor Observatory) e' costituita da una rete di osservatori marini per il monitoraggio e lo studio dei processi di varia natura che hanno luogo nelle profondita' oceaniche (geofisica, oceanografia, biologia). La rete comprendera' punti di osservazione dall'Artico all'Oceano Atlantico, al Mediterraneo e Mar Nero in un intervallo di profondita' tra alcune decine a migliaia di metri. Emso costituisce uno strumento importante per monitorare e studiare i cambiamenti climatici sia di origine naturale sia indotti dalle attivita' dell'uomo, e l'evoluzione degli ecosistemi marini. L'infrastruttura e' in grado di produrre serie di dati per i prossimi anni per la ricerca scientifica non solo Europea. Con questa infrastruttura l'Europa sara' in grado di coordinarsi e integrarsi in modo competitivo in altre analoghe iniziative avviate in aree dell'America del Nord (NEPTUNE Canada, Ocean Observatory Initiative) dell'Asia (DONET Giappone, MACHO Taiwan) e dell'Oceania (IMOS). (AGI) Red/Gav (Segue) 16:39, Luned? 24 Settembre 2012 AGI Globale Cronaca cod.

R010735 1310 car. RICERCA: AL VIA CONSORZIO EUROPEO PER SCIENZE MARINE (3) (AGI) - Roma, 24 set. - I membri del consorzio saranno Stati della Comunita' europea (Italia, Spagna, Germania, Regno Unito, Germania, Grecia, Portogallo, Irlanda, Paesi Bassi) e un paese extra-europeo (Turchia). Il consorzio, con sede in Italia, viene avviato sotto la guida del governo Italiano (Miur) che si avvale della collaborazione tecnico-scientifica dell'Ingv.

Questo ente di ricerca, attualmente, si occupa insieme all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), del funzionamento dell'osservatorio sottomarino NEMO-SN1, situato a largo della Sicilia orientale, a 2000 metri di profondita'. NEMO-SN1 e' uno dei nodi piu' avanzati della rete EMSO, infatti fin dal 2005 e' collegato a terra con un cavo sottomarino da cui riceve alimentazione e attraverso il quale invia dati in tempo reale utilizzati anche nell'ambito della sorveglianza sismologica.

L'infrastruttura di ricerca Europea EMSO rappresenta un'importante sfida scientifica e tecnologica per l'Italia e l'Europa, che deve essere affrontata con un grande sforzo di coordinamento tra comunita' scientifica e imprese del settore delle tecnologie marine e che presenta grandi potenzialita' per accrescere la competitivita' europea nei settori industriali di riferimento. (AGI) .

***IL 6 OTTOBRE A NIEDERGÖSGEN IL DIRETTIVO NAZIONALE FCLIS/ SERATA DI BENEFICENZA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"IL 6 OTTOBRE A NIEDERGÖSGEN IL DIRETTIVO NAZIONALE FCLIS/ SERATA DI BENEFICENZA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA"*Data: **25/09/2012**

Indietro

**IL 6 OTTOBRE A NIEDERGÖSGEN IL DIRETTIVO NAZIONALE FCLIS/ SERATA DI BENEFICENZA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA**

Lunedì 24 Settembre 2012 19:21

BERNA\ aise\ - È stata convocata il 6 ottobre a Niedergösgen la riunione del Direttivo Nazionale della Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera. I lavori inizieranno alle 14.15 nella della CLI di Niedergösgen (Hauptstr. 62).

Questo l'ordine del giorno: Informazioni generali della Presidenza FCLIS; Proposte per il tesseramento 2013 (70.mo FCLIS); Proposte politico-organizzative attività 2012-2013; dibattito e varie.

In serata, a partire dalle 19, si terrà la "Festa della Solidarietà", una serata di beneficenza a favore dei terremotati dell'Emilia-Romagna, presso la sala Mehrzweckhalle a Niedergösgen.

Parteciperanno alla manifestazione il Senatore Claudio Micheloni e l'Onorevole Franco Narducci, parlamentari del Pd residenti in Svizzera, autorità svizzere e italiane, associazioni locali. Allieterà la serata il complesso "Gente di Mare".

L'incasso della festa sarà devoluto alla città di Mirandola (MO) per la ricostruzione di una struttura comunale per disabili.  
(aise)

Tweet

***Cinqueterre. Frana sulla Via dell'Amore: ferite 4 turiste australiane***

| America Oggi

**America Oggi**

"Cinqueterre. Frana sulla Via dell'Amore: ferite 4 turiste australiane"

Data: **25/09/2012**

Indietro

Cinqueterre. Frana sulla Via dell'Amore: ferite 4 turiste australiane 25-09-2012

MANAROLA (La Spezia). Poteva essere una strage, perché nel momento stesso in cui si staccava una frana erano otto le turiste australiane che si trovavano sulla Via dell'Amore, la passeggiata a picco sul mare tra Riomaggiore e Manarola nelle Cinque Terre. Ne sono rimaste ferite solo due, seppur in modo serio. Ma tutte sono rimaste sotto choc per ore.

Sono le 9:50. Judy Greig, 61 anni, e le sue sette amiche australiane hanno aperto da poco il cancello per imboccare il sentiero più amato al mondo, dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Ma, fatti 250 metri, Judy e le sue sette amiche sulla Via dell'Amore rischiano di morire. Arrivate poco prima del tunnel sentono un rumore cupo: il tempo di alzare gli occhi e quattro-cinque grosse pietre travolgono il gruppo, colpiscono quattro di loro. Una viene trascinata oltre il parapetto, cade verso il basso, un albero ne frena la caduta altrimenti sarebbe finita in mare. Altre due vengono colpite da sassi più piccoli. Judy resta sul sentiero, sotto le pietre, alcune delle quali di due metri di diametro.

Subito scatta l'allarme: i dipendenti dell'Ente Parco delle Cinque Terre si precipitano sul sentiero mentre la Centrale operativa chiama il Soccorso alpino ligure e l'elicottero Drago. Arrivano i medici, gli esperti alpinisti. Mentre col verricello viene agganciata la turista australiana impigliata nella chioma dell'albero, con il bacino e una gamba rotti, il medico si china sulla donna rimasta sotto le pietre.

Judy è lucida, ma soffre: ha il torace schiacciato dal peso, un trauma cranico, polifratture. "It's all right?". "Yes" sussurra, ma è un rantolo. Il Drago, l'elicottero del soccorso alpino, resta in verticale sulla Via dell'Amore spezzata a metà mentre i medici stabilizzano la donna.

Una volta portata a bordo, il Drago vola via fino all'ospedale San Martino di Genova.

La donna sarà operata più tardi per lo spapolamento della milza, per liberare i polmoni schiacciati dalle costole, per ridurre le tante fratture. È ora ricoverata in prognosi riservata. La sua amica è stata trasferita al Sant'Andrea della Spezia: "it's a miracle", dice ai soccorritori riferendosi all'albero che l'ha abbracciata per non farla cadere sulla scogliera. Le altre due turiste, con qualche escoriazione, una volta medicate all'ospedale di Sarzana sono state dimesse. "Se fosse stata domenica - dice il direttore del Parco, Patrizio Scarpellini - sarebbe stata una strage".

La Via dell'Amore viene chiusa su ordine del sindaco di Riomaggiore. Quel pezzo di sentiero dove tutto è successo in pochi secondi viene sequestrato dalla procura spezzina, che procede per lesioni gravi colpose contro ignoti. Per ora. A vederla dall'alto, ferita da un fiume di sassi e terra, la Via dell'Amore fa impressione.

All'Ente Parco delle Cinqueterre si cerca di capire cosa possa essere successo in quella zona dove la collina è trattenuta da reti d'acciaio. Dice Scarpellini: "È arrivato il momento di pensare a imbragare tutta la collina". Una collina che ha sofferto la sete, quest'anno: più di 60 giorni senza pioggia. E la natura, come fece 11 mesi fa, si è modificata seguendo la legge di gravità, strappando le reti, tornando in pochi secondi al mare.

***Cinqueterre. Frana sulla Via dell'Amore: ferite 4 turiste australiane***

***Sicurezza stradale - Il 3 ottobre seminario a Bari "Nuovo codice della strada ed effetti sulla sicurezza stradale"*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Sicurezza stradale - Il 3 ottobre seminario a Bari "Nuovo codice della strada ed effetti sulla sicurezza stradale"*Data: **24/09/2012**

Indietro

Top news

Tributi - Rughetti a La7: "AnciRiscossioni, ecco il perché di uno strumento dal volto più umano contro i furbetti dell'evasione"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Sicurezza stradale - Il 3 ottobre seminario a Bari "Nuovo codice della strada ed effetti sulla sicurezza stradale"

[24-09-2012]

Secondo appuntamento formativo dell'Osservatorio Anci-Upi. Al via le adesioni

Aperte le iscrizioni al secondo appuntamento dei 10 incontri formativi gratuiti organizzati dall'Osservatorio Sicurezza stradale promosso dall'Anci e dall'Upi per parlare di sicurezza stradale nelle città, di cosa è stato fatto e di cosa ancora rimane da fare per ridurre gli incidenti stradali e soprattutto per evitare gravi conseguenze alle persone coinvolte.

Il seminario, dal titolo "Nuovo codice della strada ed effetti sulla sicurezza stradale", aperto a sindaci, assessori, Forze dell'ordine, scuole, cittadini e stakeholders, si terrà il 3 ottobre 2012 alle ore 9.30 a Bari presso la sede di ANCI Puglia nella sala convegni di Via Marco Partipilo, 61.

Dopo l'apertura dei lavori con i saluti istituzionali di Michele Emiliano, Sindaco di Bari e Vice presidente Anci e di Luigi Perrone, Presidente Anci Puglia si terranno le seguenti relazioni:

Comportamenti a rischio: abuso di sostanze ed effetti delle nuove norme del codice, di Marco Giustini, Direttore Istituto Superiore di Sanità " Ambiente e Traumi"; Gli effetti della patente a punti di Alessandro Calchetti\*, Direzione Generale per la Motorizzazione - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Multe e procedure di accertamento: quello che tutti devono sapere di Fabio Dimita\*, Direttore Amministrativo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Gli effetti delle nuove regole sulla sicurezza stradale: la scatola nera di Sandro Vedovi, Responsabile Progetti Fondazione Ania; Le nuove regole del codice della strada: alcune valutazioni di Stefano Donati, Comandante PM Bari e Segretario Generale ANCUPM; La direttiva europea sulla gestione della sicurezza della rete stradale e le linee guida italiane di Stefano Giovenali, Agenzia Mobilità Roma e Presidente Commissione Sicurezza Stradale - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma; Le nuove regole del codice della strada e i miglioramenti possibili di Maurizio Caprino, Giornalista de Il Sole24Ore. Modera Antonio Ragonesi, Responsabile Area Sicurezza, Infrastrutture e Protezione Civile ANCI.

Continua dunque il viaggio per l'Italia per confrontarsi sui tanti aspetti che riguardano la sicurezza stradale: gli altri seminari si terranno ad Ascoli Piceno l'8 ottobre (adesioni aperte), a Napoli il 9 novembre, a Firenze il 14 novembre, a Piacenza il 22 novembre, a Bologna il 28 novembre, a Padova il 5 dicembre, a Genova il 13 dicembre e a Torino il 18 dicembre. Scarica l'invito, la scheda di partecipazione e il programma. Per info e adesioni: [info@sicurezzastradale.anci.it](mailto:info@sicurezzastradale.anci.it) (fc)

***Maltempo: domani temporali sulle regioni centro-settentrionali***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: domani temporali sulle regioni centro-settentrionali"*

Data: **25/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: domani temporali sulle regioni centro-settentrionali

25 Settembre 2012 - 17:57

(ASCA) - Roma, 25 set - Un flusso in quota proveniente da sud-ovest apporta masse d'aria umida ed a tratti instabile sul nostro Paese. Domani, il transito di un'onda secondaria causera' precipitazioni piu' insistenti sulle zone alpine, prealpine e sull'Appennino settentrionale. A essere colpite quindi saranno maggiormente le regioni centro-settentrionali e i fenomeni potranno durare anche alcuni giorni. Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni centro-settentrionali che saranno piu' intense su Toscana e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

com-dab/



L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **25/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA

25-09-2012

**L'ALLARME**

**LEGAMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE: «L 85% DEI COMUNI LIGURI È A RISCHIO»**

L'intera Liguria, o quasi, è a rischio frane. Il territorio è «troppo fragile» ed esposto a frane e alluvioni, con «l'85% dei comuni a rischio idrogeologico». Una percentuale che sale al 100% per la provincia di La Spezia, proprio dove si trova il parco delle Cinque Terre e dove si è abbattuta una frana sulla Via dell'Amore, tra Manarola e Riomaggiore. La mappatura è stata messa a punto da Legambiente e Protezione civile in un recente rapporto sul rischio idrogeologico del nostro Paese, Ecosistema rischio. La Liguria ha poi delle vere e proprie zone rosse: e cioè quelle della fascia costiera in cui risiede il 90% della popolazione (ma pari al 5% del territorio), dove urbanizzazione e antropizzazione hanno contribuito «ad accrescere i pericoli» esponendo «cittadini e beni della comunità». Secondo il dossier nel 46% delle amministrazioni sono presenti interi quartieri in aree a rischio. Nel 56% dei comuni sono stati edificati in zone soggette al pericolo fabbricati industriali, nel 31% strutture sensibili, e nel 39% strutture ricettive turistiche e commerciali. L'85% delle amministrazioni si è dotato di un Piano d'emergenza, anche se solo nel 49% dei casi sono stati aggiornati negli ultimi due anni.

Nell'80% dei comuni sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza, soprattutto opere di costruzione o ampliamento di nuove arginature. I comuni a rischio idrogeologico in Liguria sono 188, 30 per le frane, 68 per le alluvioni, e 90 per tutte e due gli eventi.

***Geze e l'Associazione Prevenzioneincenditalia di nuovo insieme per la sicurezza antincendio*****Comunicati-Stampa.net**

*"Geze e l'Associazione Prevenzioneincenditalia di nuovo insieme per la sicurezza antincendio"*

Data: **24/09/2012**

Indietro

Geze e l'Associazione Prevenzioneincenditalia di nuovo insieme per la sicurezza antincendio

Geze, multinazionale tedesca fra le aziende leader al mondo nel settore dei sistemi di controllo, automazione e sicurezza di porte e finestre, per applicazioni nei settori Office, Retail, Health Care, Hospitality e Trasporti, sarà sponsor al Ciclo di Convegni sulla Prevenzione e la Sicurezza Antincendio, organizzati dall'Associazione Prevenzioneincenditalia che nasce con l'obiettivo di essere il principale referente della "Cultura della Sicurezza Antincendio" sia in ambito privato che istituzionale.

24/09/12 - Il Convegno si svolge con il Patrocinio e in collaborazione con i Collegi Professionali Locali diffusi su tutto il territorio Nazionale AIFOS (Associazione Italiana Formatori Sicurezza sul lavoro, Ambiente Lavoro, si rivolge in modo particolare a Consulenti, Periti Industriali, Responsabili Tecnici di Aziende Municipalizzate, Ingegneri, Architetti, Geometri, Specialisti in prevenzione incendi, in Protezione Civile, in prevenzione ambientale e nel settore sanitario, nonché progettisti, tecnici ed installatori per le varie problematiche legate al settore sicurezza antincendio e aziendale e soprattutto agli RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale) e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Inoltre il Direttivo dell'Associazione è composto da Membri appartenenti ad Enti accreditati a livello mondiale tra cui l'UNI (Ente Nazionale italiano di unificazione), l'Ente Mondiale ISO (International Standard Organization) e il CEN (Comitato Normalizzazione europeo).

Durante il Convegno l'Amministratore Delegato di Geze Massimo Paci illustrerà una relazione su "Geze Shev: evacuatori fumo e calore certificati CE secondo la norma Europea 12101-2" in grado di garantire in caso di incendio, grazie ad un sistema di apertura elettromeccanico, l'apertura automatica delle finestre, dei serramenti e dei lucernari a cupola in modo da prevenire il rischio di inalazione di gas e fumi tossici, mantenendo in questo modo i locali liberi da fumo e proteggendo le strutture dal collasso strutturale.

“Principale obiettivo di Geze - aggiunge Massimo Paci - è quello di far conoscere al pubblico di qualsiasi tipologia di settore, le caratteristiche, le potenzialità e l'elevata tecnologia del prodotto in grado di adattarsi a qualsiasi tipologia di applicazione. Sarà un'occasione importante per accreditarsi come punto di riferimento e portavoce di una cultura della Sicurezza Antincendio al fine di garantire ai propri clienti la tranquillità e la certezza di essere al sicuro ovunque vi sia un'installazione Geze”.

Per maggiori informazioni visita il sito: [www.geze.it](http://www.geze.it)

PUBBLICATO DA

**Pamela Manieri**

Senior account ufficio stampa

di Geze

ä™p

*I massi caduti sul sentiero e i nuovi rischi***Corriere della Sera**

""

Data: **25/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 25/09/2012 - pag: 20

I massi caduti sul sentiero e i nuovi rischi

Ieri una frana ha travolto quattro turiste australiane che percorrevano la Via dell'Amore, che collega Riomaggiore a Manarola, ferendone gravemente due. L'area in cui è avvenuto l'incidente è stata messa sotto sequestro: la frana si è verificata in assenza di pioggia, ora si temono nuovi rischi con l'arrivo dell'inverno

**«Io, che sopravviverò alla fine del mondo»****Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **25/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 25/09/2012 - pag: 21

«Io, che sopravviverò alla fine del mondo»

Marco Crotta: come resistere alle catastrofi

C'è anche un milanese tra i protagonisti di Gli apocalittici, il programma del National geographic channel in onda da ieri su Sky. Lo show racconta la vita dei prepper americani, persone convinte che un cataclisma stia per distruggere il mondo. Guerra nucleare, collasso economico, disastro naturale: loro si preparano a qualsiasi scenario. Costruiscono bunker, fanno scorta di cibo e armi. E da pochi mesi sono sbarcati anche in Italia: il milanese Marco Crotta, consulente informatico di 40 anni, ha creato il sito italiano del movimento ([www.prepper.it](http://www.prepper.it)). Insieme ad altri connazionali comparirà nell'ultima puntata dello show, in tivù a novembre. Ma niente apocalisse imminente, profezia Maya o invasione degli Ufo. «I prepper italiani sono molto più concreti di quelli Usa mette subito in chiaro Marco. Noi non crediamo alla fine del mondo. Semplicemente, ci prepariamo ad affrontare ogni tipo di emergenza: dall'alluvione al terremoto, dal blackout alle tensioni sociali». I prepper made in Italy sono degli esperti di sopravvivenza: cercano di conoscere al meglio l'ambiente in cui vivono per sapere dove scappare, dove rifugiarsi, come scovare oggetti utili in caso di pericolo. Per Marco il luogo di riferimento è Milano. Proprio qui ha girato le scene del programma televisivo, immaginando negozi chiusi, benzina finita ed elettricità fuori uso. Davanti alle telecamere ha assemblato un fornello con uno scolapasta e qualche pezzo di legno. Ha ricavato un caricabatterie da un pannello solare trovato nell'immondizia. Il suo segreto? «So dove recuperare quello che mi serve. Per esempio, frugo nei cestini attorno alle chiese per procurarmi la cera da usare come combustibile», spiega. In città Marco ha anche un paio di box in cui tiene scorte di cibo. Che altro fa un prepper? «Si prepara: l'espressione viene dal verbo inglese to prepare. Io ho imparato lavori manuali e tecniche di sopravvivenza, alcune le ho apprese dai clochard quando facevo il volontario per i Guardian angels». Per esempio, come costruire un rifugio all'addiaccio: doppio strato di cartone sul fondo, fondamentale per isolarsi dal freddo. Coperte e sacchi a pelo sopra, per tenere caldo il corpo. Marco ha cominciato a riflettere sulle emergenze cinque anni fa: «Vedevo attorno a me un mondo del lavoro sempre più precario, risorse naturali sempre più scarse. Allora mi sono detto: visto che non posso fare molto per cambiare le cose, penso a come tutelarmi nel caso dovessero precipitare». Viene da chiedersi se una vita così non sia da paranoici. «No, direi più da consapevoli. Noi prepper non viviamo in attesa del peggio, ci prepariamo e basta. L'obiettivo è essere autosufficienti in situazioni non ordinarie». Sarà. Di certo l'interesse per il movimento cresce: a fine mese Marco terrà una lezione per un gruppo di terremotati emiliani. «Dirò che la solita regola di nascondersi sotto il tavolo e di stare vicino alle pareti portanti non vale più. Oggi le case non hanno né mobili né muri massicci». Ah! «Che si aspettava? Io parlo di cose serie, non sono mica americano». Alessandra Dal Monte RIPRODUZIONE RISERVATA

ã™p

## Valanga sull'Himalaya, recuperato

Milano

**Corriere.it**

""

Data: 24/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

LA TRAGEDIA

Valanga sull'Himalaya, recuperato il corpo  
dell'alpinista Alberto Magliano

L'intervento compiuto dalle squadre di soccorso nepalesi. Gli altri due italiani coinvolti sono in buone condizioni fisiche  
MILANO - È stato recuperato il corpo di Alberto Magliano, l'alpinista lombardo morto domenica sotto la valanga che si è abbattuta sulle pendici del Manaslu, in Nepal. L'intervento è stato compiuto dalle squadre di soccorso nepalesi che stanno ancora operando sul posto. Il corpo - come ha confermato Agostino da Polenza, da poco atterrato a Kathmandu - è stato portato in elicottero a valle ed è stato composto nell'obitorio dell'ospedale della capitale nepalese in attesa del nulla osta per il rimpatrio. Gli altri due alpinisti italiani coinvolti nella caduta della valanga, Silvio Mondinelli e Christian Gobbi, si trovano in albergo e sono in buone condizioni fisiche.

**IL RACCONTO** - «Siamo stati travolti dalla valanga. Ha portato via una trentina di tende mentre dormivamo», ha raccontato Silvio Gnaro Mondinelli, uno dei supersiti. Gli italiani che partecipavano alla spedizione erano tre: Silvio Gnaro Mondinelli, Christian Gobbi e Alberto Magliano, noto per essere stato il primo alpinista non professionista (e il secondo italiano dopo Reinhold Messner) ad aver conquistato le «Seven summits», le vette più alte di ogni continente. Marco Confortola invece è scampato alla tragedia perché si trovava al campo base. «Io e Christian stiamo bene, siamo arrivati al campo base poco fa ha raccontato Silvio Gnaro Mondinelli ma purtroppo Alberto non ce l'ha fatta. L'abbiamo estratto dalla neve con lo sherpa, e siamo rimasti su ad aspettare per portarlo giù, ma gli elicotteri stanno trasferendo i feriti a valle e ci hanno detto che ci sarebbe voluto tempo. Stasera tardi, o più probabilmente domani mattina, risalgo con l'elicottero per andare a prenderlo. Non riesco a pensarci, era diventato nonno ieri e piangeva di gioia. E terribile».

La tragedia è avvenuta alle 4.20 del mattino. «Io ero in tenda con Christian, ci siamo ritrovati travolti e colpiti da blocchi di ghiaccio e neve. Dopo 200 metri la valanga ci ha buttato fuori. Abbiamo perso tutto, eravamo senza scarpe. Era buio, non c'era luce, non si vedeva niente». «La tenda di Alberto era proprio vicino alla nostra prosegue Mondinelli -. Non riesco a capacitarmi che sia morto. Lui aveva all'interno bombole d'ossigeno che forse hanno fatto peso e l'hanno trascinato in basso, mentre noi eravamo più leggeri. Non lo so. Comunque lui è finito in profondità e non ce l'ha fatta. Lo abbiamo tirato fuori ma non c'era più niente da fare».

**LA BIOGRAFIA** - Alberto Magliano, nato a Trieste nel 1945, milanese d'adozione, lavorava come consulente nel settore turistico dopo aver ricoperto incarichi manageriali in varie importanti società. Si era sposato due volte e aveva una figlia, Silvia, che proprio ieri ha avuto un bambino. Sul suo sito sevensummits.it aveva raccontato la sua passione per la montagna scoperta «tardi», a 36 anni, e la sua impresa di scalare i picchi più alti di ogni continente. «Perché scalare una montagna? Perché è lì», era una delle citazioni preferite di Magliano, che prendeva a prestito le parole di George Leigh Mallory, precursore del moderno himalaysmo. L'alpinismo era la sua passione, non la sua professione, ma i risultati raggiunti negli anni erano equiparabili a quelli dei grandi alpinisti italiani.

Redazione Milano online

stampa | chiudi

***Estabilizado el fuego de Benicolet***

Estabilizado en Benicolet el cuarto incendio forestal que sufre Valencia en dos días | Valencia | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: **25/09/2012**

Indietro

SUCESOS | Se retiran nueve medios

Estabilizado en Benicolet el cuarto incendio forestal que sufre Valencia en dos días

Medios aéreos intentan sofocar el incendio en Benicolet. | Efe

La población afectada por el incendio de Chulilla regresa a sus casas Bomberos trabajan refrescando la zona quemada en Villamarxant y Ribarroja

Agencias | Valencia

Actualizado martes 25/09/2012 10:12 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 11

El incendio forestal de Benicolet (Valencia) ha quedado estabilizado y se han retirado nueve de los diez medios aéreos que estaban trabajando en su extinción, según ha informado el Centro de Emergencias de la Generalitat.

Las mismas fuentes han explicado que la retirada de nueve medios aéreos se debe a la "evolución favorable" de este incendio, que comenzó a las 8.40 horas de este lunes.

Este incendio ha afectado a una zona de monte bajo del citado municipio de la comarca de La Vall d'Albaida y es el cuarto que permanece activo en la Comunidad Valenciana, tras el declarado el pasado domingo en Chulilla (Valencia) y los que comenzaron en la tarde del lunes en Ribarroja (Valencia) y en Vilamarxant (Valencia).

La población evacuada por el incendio de Chulilla está regresando este martes a sus casas después de que se hayan abierto a la circulación todas la carreteras cortadas de la zona, según ha informado el Centro de Coordinación de Emergencias en un tweet.

Asimismo, desde primera hora 25 medios aéreos se están incorporando al incendio de forma escalonada, que ya ha sido dado por estabilizado.

El fuego se declaró este domingo en la localidad de Chulilla (Valencia) y que se ha extendido a otros cinco municipios de la comarca de Los Serranos ha afectado a una superficie de 5.500 hectáreas.

En el incendio de Ribarroja permanecen dos dotaciones de Bomberos, seis brigadas y dos autobombas trabajando en el lugar, mientras que en el Villamarxant dos dotaciones de Bomberos Valencia refrescan la zona en estos momentos.

Además, tan solo 14 personas han pasado la noche en el ERIE (Equipos de Respuesta Inmediata ante Emergencias) de Villamarxant, ya que al abrir las carreteras la gente pudo regresar a sus casas.

El incendio forestal de Vilamarxant (Valencia) se declaró sobre las 19.21 horas del lunes en la zona de Les Plantaes, mientras que el Ribarroja (Valencia) se originó sobre las 14.05 horas en la zona de la Carrasqueta, en la que obligó a desalojar preventivamente varias urbanizaciones y un colegio.

## *Veinte obreros atrapados bajo tierra tras el incendio de una mina en Canadá*

Veinte obreros atrapados tras el incendio de una mina en Canadá | Noticias | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

ACCIDENTE | En un refugio

Veinte obreros atrapados tras el incendio de una mina en Canadá

La explotación minera que se ha incendiado. | Afp

Afp | Montreal

Actualizado martes 25/09/2012 15:34 horas [Disminuye el tamaño del texto](#) [Aumenta el tamaño del texto](#)

Un incendio desatado la mañana del martes en una mina de potasio en la provincia canadiense de Saskatchewan (oeste) mantiene bloqueados bajo tierra a 20 mineros, según confirmó un oficial de PotashCorp, compañía que explota la mina y fabricante de unos de los fertilizantes más importantes del mundo.

"Estamos en constante comunicación con los empleados", dijo Dale Stangeland, asegurando que su salud era buena. El fuego comenzó de madrugada en la mina Rocanville, de 960 metros de profundidad y situada a 200 kilómetros de la capital provincial de Regina.

"Parece que los cables de la bobina se quemaron", dijo Stangeland. Los mineros atrapados se encuentran a salvo en un "refugio" y los bomberos tratan de contener el fuego.

Líder mundial en fertilizantes químicos, la empresa canadiense PotashCorp opera con potasio, fosfato y nitrógeno. La provincia de Saskatchewan (Canadá Oeste) acoge el 53% de las reservas mundiales conocidas de potasio y casi un tercio son controladas por PotashCorp.

***Maltempo. India, 1 milione sfollati nord***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Maltempo. India, 1 milione sfollati nord"*

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo. India, 1 milione sfollati nord

Colpito l'Assam, emergenza massima in 1.600 villaggi

(ANSA) - NEW DELHI, 24 SET - Almeno un milione di persone sono state colpite in varia misura e costrette ad abbandonare le loro case nello Stato nord-orientale indiano dell'Assam dall'ondata di maltempo che da giorni ha causato straripamenti di fiumi ed allagamenti in 16 distretti, oltre a causare oltre dieci vittime.

L'emergenza e' massima in 1.600 villaggi.

La Protezione civile ha detto che sono morte 7 persone sono morte e che per i 150.000 sfollati in piu' gravi condizioni sono state approntate 169 tendopoli.

24 Settembre 2012



***Valanga nel buio: almeno dieci morti, c'è un italiano*****Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia)**

""

Data: **24/09/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA SICILIA

sezione: Prima data: 24/09/2012 - pag: 39

Valanga nel buio: almeno dieci morti, c'è un italiano

La neve travolge trenta tende al campo 3: muore il 67enne Magliano Mondinelli vola per 200 metri ma è illeso: «Dormivo a un metro da lui»

SIMONE BATTAGGIA Venerdì, prima di salire ai 6.800 metri del campo 3, aveva passato la giornata al telefono satellitare. Era diventato nonno per la seconda volta, voleva condividere la gioia con gli amici in Italia. Chi lo accompagnava, nell'ultima salita di acclimatamento prima di tentare la cima del Manaslu, lo aveva anche preso in giro. «Ormai sei vecchio per queste cose, hai due nipoti, devi restare a casa». Poche ore dopo, alle 4.20 locali di ieri le 0.20 in Italia, la vita di Alberto Magliano è stata spazzata via da una valanga, e con la sua anche quelle di un'altra decina di alpinisti, tutti trascinati per centinaia di metri per un seracco che si è staccato sopra il campo 3 dell'ottava montagna più alta del mondo, nell'Himalaya nepalese. Di tre francesi non si hanno notizie: i soccorritori li danno per dispersi e nella notte italiana hanno tentato di riprendere le ricerche, sapendo dove cercarli e con speranze di trovarli vivi praticamente nulle. Il bilancio non è definitivo. Ieri sera le autorità francesi parlavano di «almeno nove morti». L'associazione guide alpine di Grenoble citava quattro francesi morti e tre dispersi. «La maggior parte delle persone morte sono francesi spiegava Ang Tshering, vicepresidente dell'associazione alpinisti nepalese, ma ci sono anche uno o due spagnoli, un italiano, un nepalese e un tedesco». I feriti si contano a decine, ma non ci sarebbero italiani. Il destino in un metro La valanga ha coinvolto altri due italiani, il 54enne bergamasco Silvio Mondinelli e il 42enne finanziere di Borgosesia Christian Gobbi. «Al campo 3 la tenda di Alberto e dello sherpa si trovava a un metro da quella dove dormivamo io e Christian racconta al satellitare «Gnarò» Mondinelli, tra i pochi al mondo ad aver scalato tutti gli Ottomila senza ossigeno supplementare. C'erano 25-30 tende, una quarantina di persone in totale. Il campo era stato sotto un seracco, dove si fa tutti gli anni. Erano le 4.20, dormivamo tutti. Stavo per uscire per fare un bisogno, quando ho sentito un rumore assordante. Poi non abbiamo capito più niente: ci siamo trovati duecento metri più in basso. Credo che Magliano abbia fatto un volo di ottocento metri. In tenda aveva le bombole d'ossigeno, che forse hanno fatto peso e l'hanno trascinato in profondità, mentre noi eravamo più leggeri. Era buio, non avevamo gli scarponi, in quel momento non potevamo fare molto. Gli sherpa sono arrivati dopo quattro ore». Coi sacchi sui piedi La valanga si è fermata poco prima del campo due, distruggendolo con lo spostamento d'aria. A 6.400 metri c'è stato un solo ferito, ma non è stato possibile organizzare un soccorso immediato. «Abbiamo dovuto aspettare che venisse giorno continua Mondinelli, uno degli uomini più valorosi del Soccorso Alpino Italiano per iniziare a lavorare. Ci siamo messi i sacchi a pelo sui piedi e abbiamo iniziato a recuperare le persone. Anche i piloti nepalesi hanno fatto un lavoro enorme. Poi il meteo è cambiato e abbiamo dovuto interrompere i soccorsi. Restano sei corpi e i francesi dispersi. Domani mattina (nella notte italiana appena trascorsa, ndr) saliranno due elicotteri per recuperarli». Oggi Mondinelli accompagnerà la salma di Magliano a Katmandu e affronterà la pratiche per il rientro. Fatalità Ieri pomeriggio, raggiunto il campo base a 4.600 metri, il bergamasco ha trovato Marco Confortola, l'uomo che nel 2008 si salvò dalla tragedia del «Collo di Bottiglia» sul K2, costata la vita a 11 alpinisti in gran parte poco esperti. «I veri alpinisti sono passati e gli altri no» aveva commentato allora Mondinelli. Sul Manaslu è andata diversamente. «Anche il migliore al mondo non si sarebbe salvato. Da tre giorni il tempo era buono e la neve si era assestata. Le condizioni erano ideali. Dormivamo nella tenda di Confortola, tanta gente era già salita. Ci sentivamo sicuri, ma in montagna non puoi mai esserlo. La valanga ha fatto tanti morti perché c'erano tanti alpinisti in zona. La Cina ha chiuso l'ingresso in Tibet e molte spedizioni commerciali hanno scelto il Nepal. Il personale è mediamente ben preparato». Sette vette, sette vite Alberto Magliano, 67enne triestino trapiantato a Milano, era un alpinista di valore. Aveva iniziato tardi, a 35 anni, ma la passione era scoppiata così forte da fargli considerare la montagna come uno stile di vita. «Era una persona molto colta spiega Confortola. Era già stato sull'Himalaya diverse volte, anche sull'Everest». Magliano era anche stato il primo non professionista al mondo il secondo italiano dopo Reinhold Messner a scalare le

***Valanga nel buio: almeno dieci morti, c'è un italiano***

«Seven Summits», le vette più alte di ogni continente. «L'ho conosciuto nel 1994, in Alaska ricorda Mondinelli . Diceva di non essere un professionista, ma ha girato il mondo più di me. Non riesco ancora a rendermi conto che non ci sia più. Ho perso tanti amici in questo modo. È la terza volta che mi capita di essere trascinato via da una valanga. Mi sa che ho finito le mie possibilità. Dicono che ho sette vite, ma sono stato solo fortunato». RIPRODUZIONE RISERVATA

***Italia: diverse scosse sismiche durante il fine settimana***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Italia: diverse scosse sismiche durante il fine settimana"*

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Italia: diverse scosse sismiche durante il fine settimana

*Il territorio italiano è stato scosso tra sabato 22 e domenica 23 settembre da diversi terremoti: sabato ha tremato soprattutto il sud Italia, mentre nella giornata di domenica il centro della penisola ha assistito a diversi eventi sismici*

*Lunedì 24 Settembre 2012 - Attualità -*

La terra ha tremato, nel fine settimana appena trascorso, in diverse zone della penisola.

Nel sud Italia sono state registrate diverse scosse sismiche specialmente nel calabrese: nella Piana di Sibari, situata sullo Ionio a nord-est di Cosenza, sono state registrate 4 scosse il 22 settembre con magnitudo 3.4, 2.3, 2.4, 2.1 nell'arco di un'ora e venti minuti; al largo della costa crotonese, sempre il 22 settembre, si è verificato un evento sismico di magnitudo 2.

Tra la Calabria e la Basilicata poi non ha dato segnali di stop lo sciame sismico attivo nel Pollino. Sono infatti state registrate dall'Ingv 5 scosse sismiche tra il 22 e il 23 settembre. L'evento sismico maggiormente rilevante ha avuto una magnitudo di 2.8 gradi sulla scala Richter.

Anche nella Sicilia centrale, tra Enna e Palermo, la terra ha tremato con una magnitudo di 2.2 gradi Richter.

Il 23 settembre invece i terremoti hanno colpito le regioni del centro Italia: in Umbria una scossa di magnitudo 2.3 ha colpito la zona dei Monti Reatini, mentre una seconda scossa ha fatto tremare la terra al confine tra Umbria e Marche con un'intensità di 2 gradi Richter.

Non è poi mancato un evento sismico nella Pianura Padana Emiliana, che dal maggio scorso non ha mai esaurito il suo sciame sismico. La scossa è stata rilevata dall'Ingv alle 22.08 con epicentro tra Mirandola, Cento e Finale Emilia.

Si apprende che nessuna scossa ha causato danni a cose o persone in nessun luogo dello Stivale.

Redazione/sm

***Rischio idrogeologico e sismico: Clini annuncia un piano nazionale***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Rischio idrogeologico e sismico: Clini annuncia un piano nazionale"*

Data: **24/09/2012**

Indietro

Rischio idrogeologico e sismico: Clini annuncia un piano nazionale

*In una nota il ministro dell'ambiente Clini ha affermato che il piano per la manutenzione e la sicurezza del territorio è quasi completato. "Bisogna investire subito in salvaguardia"*

Articoli correlati

Lunedì 17 Settembre 2012

Lipari: circa 30 mln di danni,

si parla di mancata prevenzione

tutti gli articoli » *Lunedì 24 Settembre 2012* - Istituzioni -

"La drammatica alluvione di Lipari ci ricorda purtroppo che l'appuntamento con eventi climatici estremi a ogni cambio di stagione è prevedibile con puntualità cronometrica. Bisogna investire subito in salvaguardia". Ad affermarlo, in una nota, è il ministro dell'ambiente Corrado Clini, il quale annuncia che la preparazione del "Piano nazionale per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici e sismici" è quasi completato.

Nell'ambito del Piano saranno individuati anche gli strumenti finanziari da utilizzare. "Tra questi va anche considerata - afferma Clini - la riduzione dei vincoli del patto di stabilità per gli investimenti finalizzati alla manutenzione e salvaguardia del territorio: a cominciare dai Comuni, dalle Regioni, dalle Comunità montane e dagli altri enti locali che hanno a bilancio avanzi di cassa che non riescono a utilizzare per il blocco alla spesa".

Nel fissare poi il piano come "uno dei punti qualificanti del cronoprogramma" che intende realizzare entro il termine dell'incarico di ministro, Clini sottolinea infine i vantaggi economici derivanti dalla messa in sicurezza. "Il piano non è solo necessario per prevenire i danni e i costi del dissesto, ma è anche un'infrastruttura per la crescita perché - conclude il ministro - muove risorse e investimenti con occupazione aggiuntiva".

Red - ev

***Nasce EMSO, rete europea di osservatori marini***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Nasce EMSO, rete europea di osservatori marini"

Data: **25/09/2012**

Indietro

Nasce EMSO, rete europea di osservatori marini

*Dieci Paesi dell'area europea daranno vita a EMSO, rete di osservatori marini per monitorare e studiare l'evoluzione degli ecosistemi e i cambiamenti climatici dall'Artico all'Oceano Atlantico, al Mediterraneo e Mar Nero*

*Martedì 25 Settembre 2012 - Attualità -*

E' iniziato ieri, lunedì 24 settembre a Roma, presso la sede dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) il meeting per avviare la costruzione di un consorzio Europeo che gestirà una infrastruttura di ricerca di dimensione Europea per le scienze marine. Ne dà notizia lo stesso INGV in una nota.

"L'infrastruttura di ricerca denominata EMSO- European Multidisciplinary Seafloor Observatory - si legge nella nota INGV - è costituita da una rete di osservatori marini per il monitoraggio e lo studio dei processi di varia natura che hanno luogo nelle profondità oceaniche ( geofisica, oceanografia, biologia). La rete comprenderà punti di osservazione dall'Artico all'Oceano Atlantico, al Mediterraneo e Mar Nero in un intervallo di profondità tra alcune decine a migliaia di metri.

EMSO costituisce uno strumento importante per monitorare e studiare i cambiamenti climatici sia di origine naturale sia indotti dalle attività dell'uomo, e l'evoluzione degli ecosistemi marini. L' infrastruttura è in grado di produrre serie di dati per i prossimi anni per la ricerca scientifica non solo Europea. Con questa infrastruttura l'Europa sarà in grado di coordinarsi e integrarsi in modo competitivo in altre analoghe iniziative avviate in aree dell'America del Nord (NEPTUNE Canada, Ocean Observatory Initiative) dell' Asia (DONET Giappone, MACHO Taiwan) e dell'Oceania (IMOS).

I membri del consorzio saranno Stati della Comunità Europea (Italia, Spagna, Germania, Regno Unito, Germania, Grecia, Portogallo, Irlanda, Paesi Bassi) e un paese extra-europeo (Turchia).

Il consorzio, con sede in Italia, viene avviato sotto la guida del governo Italiano (MIUR) che si avvale della collaborazione tecnico-scientifica dell'INGV.

L' INGV attualmente si occupa insieme all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), del funzionamento dell'osservatorio sottomarino NEMO-SN1, situato a largo della Sicilia orientale, a 2000 m di profondità. NEMO-SN1 è uno dei nodi più avanzati della rete EMSO, infatti fin dal 2005 è collegato a terra con un cavo sottomarino da cui riceve alimentazione e attraverso il quale invia dati in tempo reale utilizzati anche nell'ambito della sorveglianza sismologica".

red/pc

fonte: INGV

***Alluvioni in India 1,5 milioni di sfollati***

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Alluvioni in India 1,5 milioni di sfollati"

Data: **25/09/2012**

[Indietro](#)

Alluvioni in India 1,5 milioni di sfollati

*Colpito in particolare lo stato nord-orientale dell'Assam. Emergenza massima in 1600 villaggi*

Articoli correlati

Lunedì 10 Settembre 2012

Piogge monsoniche in

Pakistan, 69 vittime

tutti gli articoli » *Martedì 25 Settembre 2012* - Esteri -

Almeno 33 morti e oltre 1,5 milioni di sfollati: è il bilancio provvisorio del disastro causato da frane e alluvioni in Assam, Sikkim e Arunachal Pradesh (Stati nordorientali dell'India), che ha provocato straripamenti di fiumi e allagamenti in 16 distretti. L'emergenza è massima in 1.600 villaggi, con Esercito e governi locali e centrali hanno lanciato operazioni congiunte per spostare le persone su alture con elicotteri.

La Protezione civile locale ha riferito di aver approntato finora 169 tendopoli per fornire assistenza agli sfollati. Già nel mese di Luglio le piogge monsoniche avevano provocato la morte di 100 persone e costretto più di cinque milioni di persone a lasciare le loro case. Secondo il governo le inondazioni di Luglio sono state le peggiori dal 1998.

Red - ev

***Passaggi a livello in Italia: altre tragedie*****Sicurauto.it***"Passaggi a livello in Italia: altre tragedie"*Data: **25/09/2012**

Indietro

Ennesimo incidente ferroviario: stavolta in Puglia, un morto e 25 feriti

Categoria: Attualità | 25 Settembre 2012 | Redazione2

Altra tragedia sui binari. Il macchinista è morto e 25 persone sono rimaste ferite a bordo dell'Eurostar Freccia Argento 9351, Roma-Lecce, che a un passaggio a livello nei pressi di Cisternino, località Pozzo Faceto (Brindisi), è finito contro un autoarticolato, alle 13.30 di ieri.

**ERRORE DEL CAMIONISTA** - "Da una prima ricostruzione - si legge in una nota di Rete ferroviaria italiana - risulta che un camion ha indebitamente attraversato il passaggio a livello sulla Strada provinciale 7, violando il Codice della strada (articolo 147), mentre le sbarre erano in chiusura, rimanendo sulla sede ferroviaria. Inevitabile l'impatto con il treno Frecci Argento 9351 (Roma-Lecce) che è uscito dai binari". Le Società del Gruppo FS, Rete ferroviaria italiana e Trenitalia, hanno attivato le Commissioni d'inchiesta per stabilire la dinamica dei fatti. Nell'impatto contro l'autoarticolato, il locomotore dell'Eurostar si è accartocciato. Il sistema della Protezione civile della Regione Puglia ha allestito un punto medico avanzato per prestare i primi soccorsi ai passeggeri - in tutto 200 - numerosi dei quali in stato di choc. Sul posto sono intervenute quattro autoambulanze del 118. Il conducente dell'autoarticolato - carico di tubolari pesanti per tendaggi - è un cittadino romeno, di 26 anni. È illeso: poco prima dell'arrivo del convoglio, è riuscito a saltar giù dal suo mezzo e a mettersi in salvo; la Polizia ferroviaria lo ha arrestato per disastro ferroviario e omicidio colposo.

**TROPPI INTERROGATIVI** - Si tratta di un incidente gravissimo, il cui bilancio poteva essere assai più tragico, come ha commentato il Codacons: "In Italia gli scontri di questo tipo stanno aumentando pericolosamente: lo scorso anno si sono registrati ben 18 incidenti in corrispondenza dei passaggi a livello, con 15 vittime e 3 feriti gravi. E l'aspetto più preoccupante è che il dato appare il peggiore degli ultimi quattro anni". E quest'estate è stata costellata di sinistri mortali ai passaggi a livello. Ma perché si verificano queste tragedie? Il fatto è che i camionisti guidano troppo e vanno di fretta, per guadagnare di più, senza contare che non ci sono controlli in tanti (forse tutti) i passaggi a livello. Il guaio è che, anche se un veicolo resta incastrato, le sbarre non si rialzano. E se si rimane bloccati, come si fa ad avvertire subito il treno? C'è un pulsante di soccorso, come quello anti incendio? Un altro problema riguarda il numero d'emergenza da comporre se le sbarre del passaggio a livello schiacciano la vettura: se si compone il 113, siamo certi che hanno i numeri giusti da chiamare per intervenire in tempo? Ricordiamo che occorre la massima tempestività: un paio di minuti prima che arrivi il treno. Sono troppi, insomma, gl'interrogativi su quest'ennesima tragedia dei binari. Resta poi da capire se davvero il nostro Codice della strada - dove collegato al Codice penale - sia realmente efficace per prevenire simili tragedie. Con l'arresto per disastro ferroviario, e omicidio colposo (non volontario, ma dovuto a imprudenza), il responsabile del sinistro quale pena subirà? Sarebbe il colmo se pure stavolta, come già accaduto in passato, il responsabile se la cavasse con solo qualche giorno di reclusione.

**COME COMPORTRARSI** - È allora utile ricordare le regole principali sul comportamento in prossimità dei passaggi a livello. Si deve usare la massima prudenza. Prima di impegnare un passaggio a livello senza barriera o semibarriera, gli utenti della strada devono assicurarsi, in prossimità delle segnalazioni specifiche, che nessun treno sia in vista; e in caso affermativo, attraversare rapidamente i binari; in caso contrario, devono fermarsi senza impegnarli. Gli utenti della strada non devono attraversare un passaggio a livello quando: siano chiuse o stiano per chiudersi le barriere o le semibarriere; siano in movimento di apertura le semibarriere; siano in funzione i dispositivi di segnalazione luminosa o acustica; siano in funzione i mezzi sostitutivi delle barriere o semibarriere previsti dal medesimo articolo. E se si resta lì sul posto? Gli utenti della strada devono sollecitamente sgombrare la ferrovia. In caso di arresto forzato del veicolo, il conducente deve

***Passaggi a livello in Italia: altre tragedie***

cercare di portarlo fuori dei binari o, in caso di materiale impossibilità, deve fare tutto quanto gli è possibile per evitare ogni pericolo per le persone, nonché fare in modo che i conducenti dei veicoli su rotaia siano avvisati in tempo utile dell'esistenza del pericolo. Se non si dà la precedenza ai treni, multa di 154 euro, più il taglio di 5 punti della patente.



***Twitter lancia in Giappone Lifeline per trovare informazioni utili durante i terremoti***

Twitter lancia in Giappone Lifeline per - Iniziano in Giappone le sperimentazioni - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **25/09/2012**

Indietro

25 settembre 2012

Twitter lancia in Giappone Lifeline per trovare informazioni utili durante i terremoti

Iniziano in Giappone le sperimentazioni per trovare informazioni utili in situazioni di emergenza attraverso Twitter: gli utenti possono scrivere il codice postale di un'area, nel motore di ricerca interno al social network, e vedranno apparire le segnalazioni inviate da enti della pubblica amministrazione locale e nazionale, dai media locali e dalle utility.

È un progetto, chiamato Lifeline, varato da pochi giorni e radicato in recenti esperienze: durante il sisma dell'anno scorso le reti sociali online sono state una fonte d'informazione. Le ricerche dell'università di Keio, ad esempio, hanno osservato che i messaggi su twitter possono alimentare voci infondate, ma allo stesso tempo diventano una risorsa per orientarsi in momenti critici. Lifeline sarà accessibile attraverso twitter.com e dagli schermi dei dispositivi mobili. Dall'anno scorso anche Facebook ha registrato una rapida espansione in Giappone.

A valutare l'uso delle reti sociali online durante catastrofi naturali sono non pochi enti di ricerca. L'Usgs ha varato un'iniziativa, Twitter earthquake detection, per il monitoraggio dei messaggi pubblicati in tempo reale: riunisce commenti e immagini che arrivano dalle aree colpite da terremoti. È uno strumento che permette di ricevere in diretta dati altrimenti difficili da reperire. In Italia un esperimento di raccolta di informazioni attraverso la collaborazione con il pubblico online è il questionario macrosismico dell'Ingv.

25 settembre 2012

*Il Paese che frana e la manutenzione che non c'è**CEDIMENTO SULLA VIA DELL'AMORE ALLE CINQUE TERRE, 4 FERITI*

Marco Buticchi L'autunno si presenta nella mia terra con un'aria sorniona e pacifica: venti forti spazzano il mare della Liguria di Levante. Il sole, pigro ma ancora caldo, fa capolino tra nuvole candide e gonfie che corrono veloci. Eppure la mia gente ha imparato da secoli quanto, dietro a quella facciata serafica, ogni stagione intermedia sia capace di riservare spiacevoli sorprese. Senza soffermarci a riesumare archivi dove troveremo, come sempre accade, la stagione più inclemente degli ultimi seimila anni, ci limiteremo a riportare alla mente ciò che capitò alla fine dello scorso ottobre: le Cinque Terre vennero spazzate via da una furia d'acqua senza precedenti. E cito le Cinque Terre per accendere la memoria in chi sta leggendo. Tralascio i paesi dell'entroterra e della valle della Magra nei quali non è rimasto in piedi neppure un segnale stradale. Per inciso, oggi, sarebbe opportuno fare verifiche sulla puntualità delle promesse spergiurate "a caldo": Vernazza e Riomaggiore sono rinate grazie alla forza della propria gente e all'amore del mondo intero. Località meno blasonate come Borghetto, Brugnato, Calice, la Lunigiana e mille altre ancora sperano che lo Stato eroghi quanto ha promesso. Ma non è tempo di polemiche, avrebbe detto il Marcantonio shakespeariano. Torniamo ai fatti. Per chi non la conosce (ma penso siano pochi, dato che si tratta di uno dei luoghi più visitati d'Italia, d'Europa e, forse, del mondo), la Via dell'Amore è una strada pedonale a picco sul mare che congiunge Riomaggiore a Manarola, alle Cinque Terre. Ho sempre pensato che si chiami così perché in quel tratto relativamente breve (quasi un chilometro) la scatenata bellezza della natura è talmente prepotente da mozzare il fiato. E, credetemi, lo dico senza alcuna nota di campanilismo. Oggi, a rimirare un mare gonfio e scuro, era un gruppo di turisti australiani: si stavano riempiendo l'anima del senso schopenhaueriano del sublime che regala la mirabile Natura. Il solo sentimento, secondo il filosofo di Danzica, capace di elevare dalle angosce quotidiane. All'improvviso i turisti australiani si sono accorti di aver circumnavigato il mappamondo per ritrovarsi a rischiare la pelle. E nessuna visione sublime può valere tanto: dalla montagna sovrastante si sono staccate tonnellate di massi. Alcuni di più di due metri di diametro. Quattro signore australiane sono state travolte dall'ennesima furia di una natura ribelle. Una di queste si è ritrovata in bilico su un terrazzamento. Sotto di lei un orrido di una cinquantina di metri, incorniciato dal mare verde smeraldo spruzzato di schiuma. Per fortuna gli eroi di quelle terre aspre e difficili non si sono persi d'animo: avevano ancora nelle nari la melma dell'alluvione che odora di morte. Le signore australiane sono state soccorse con salvataggi al limite del possibile. Per fortuna, mentre sto scrivendo, arriva la notizia che soltanto una delle turiste versò in gravi condizioni. Poteva finire peggio, se questo possa mai servire da consolazione. Adesso, come sempre, inizieranno le polemiche: si sarebbe potuto, avrebbero dovuto, sarebbe stato opportuno. E nei talk show di grido si alterneranno geologi con la piccozza e piccozze che mai hanno scalato una parete per raccontarci che cosa si poteva fare per evitare la tragedia. Alla loro reprimenda saranno dedicati i titoli dei telegiornali del mondo intero. Poco si dirà degli eroi silenziosi che, a sbalzo sul vuoto, la tragedia l'hanno evitata per davvero. Si parla sempre poco della bella gente. Alle polemiche sterili spero che qualcuno contrapporrà i fatti e indicherà le reti di protezione divelte, quelle stesse che osserviamo fiduciosi mentre attraversiamo un paesaggio dolomitico: ci vuole solo un cielo davvero avverso per scardinare certe sicurezze. Lo stesso cielo scuro come la notte che ha cercato di spazzare via un angolo di paradiso, patrimonio dell'Umanità. Ma, ancora una volta, passerà l'autunno Marco Buticchi RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sorin stima margini in crescita del 20%***

*Biomedicale. Il piano industriale prevede ricavi in progresso annuo dell'8-10%*

Giovanni Vegezzi MILANO Sorin punta su Cina e Brasile per crescere, anche con nuove acquisizioni. La multinazionale italiana del biomedicale (che realizza il 90% del fatturato fuori dai confini nazionali) ha presentato ieri il proprio piano strategico al 2017: l'obiettivo è quello di registrare ricavi in crescita a un tasso medio annuo del 5-7% nel periodo 2011-2015 e dell'8-10% nei due anni successivi; il margine operativo lordo, invece, dovrebbe crescere mediamente di circa 100 punti base per anno fino all'orizzonte del piano, arrivando al 20% nel 2015. Il gruppo presieduto da Rosario Bifulco pensa di raggiungere questi obiettivi grazie a nuovi investimenti (le tecnologie volte a soddisfare la patologia dello scompenso cardiaco e del rigurgito della valvola mitrale dovrebbero da sole portare ricavi aggiuntivi di 100-150 milioni entro il 2017) e a un più deciso focus sui mercati emergenti. Nei Brics gli investimenti in attività produttive e in ricerca potrebbero portare fino a 40 milioni di fatturato aggiuntivo, ma Sorin punta anche su nuove acquisizioni. La crescita di questo piano è basata, oltre che sul buon andamento dei business attuali, sullo sviluppo delle attività sui mercati emergenti e su investimenti mirati al trattamento dello scompenso cardiaco e le valvole mitrali. - ha spiegato Bifulco - In questi due settori, e nei business adiacenti, continuiamo a guardare ad opportunità di acquisizioni, anche in fase di start-up. Oltre alle piattaforme tecnologiche potremmo pensare anche di fare acquisizioni di fatturato, con operazioni di medie dimensioni. Dal punto di vista geografico stiamo immaginando di fare operazioni in Brasile e in Cina. In questi mercati vogliamo fare acquisizioni per diventare produttori locali, senza rinunciare tuttavia alla parte di import. Tutto questo sarà autofinanziato: anche in caso di acquisizioni di medie dimensioni il rapporto fra la posizione finanziaria e l'Ebitda lo consentirebbe. Il gruppo ha generato 76 milioni di flussi di cassa fra aprile 2011 e lo scorso giugno, per un ammontare complessivo previsto all'orizzonte del piano di 300 milioni di free cash flow, nonostante il margine operativo del 2013 possa ancora risentire ancora degli impatti del terremoto in Emilia sui siti produttivi del gruppo. Tranquillità anche sulla stabilità azionaria, dopo che Mittel, Equinox, Montepaschi e Unipol (i quattro azionisti riuniti in un patto che blinda il 35,7% della società) hanno rinnovato l'accordo fino ad agosto 2013. Del resto, ha spiegato Bifulco, gli interessi di investitori internazionali (che negli ultimi mesi hanno mosso il titolo, ieri in rialzo del 2,7%) non preoccupano il management e non rischiano di mettere in discussione l'impegno di Sorin in Italia: «In questi anni gli azionisti ci hanno sostenuto e siamo felici che il patto sia stato prorogato di un anno - ha aggiunto il presidente - Sorin guarda ai mercati con più crescita ma è consapevole del patrimonio di esperienza maturato dal gruppo in Italia. Basta guardare a ciò che stiamo facendo a Mirandola dove la produzione è ripresa, in anticipo sulle previsioni, con ritmi che hanno già superato i livelli di prima del terremoto». RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bisogna avere il coraggio di rilanciare il manifatturiero****INTERVISTA Franco Manfredini Presidente di Confindustria Ceramica*

Al vertice. Franco Manfredini è da tre anni alla guida di Confindustria Ceramica

q Anche in questi anni di crisi i nostri produttori di piastrelle hanno continuato a investire una media del 5% del loro fatturato in innovazione di prodotto e processo q Il terremoto ha dimostrato la vitalità e tenacia del nostro distretto, uno dei pochi in Italia che ancora preserva tutta la forza dell'organizzazione specializzata in filiera

Ilaria Vesentini Va peggio del previsto, non solo in Italia ma anche oltreconfine, eppure Franco Manfredini, classe 1940, dal 1974 in sella all'azienda reggiana Casalgrande Padana e da tre anni quelli in cui la crisi mondiale ha picchiato più duro alla guida di Confindustria Ceramica non perde il sorriso e la voglia di guardare avanti. Che cosa vede all'orizzonte per il settore? Prima di guardare avanti bisogna innanzitutto sapere che cosa si lascia alle spalle e io credo che l'industria ceramica abbia già raggiunto il punto più basso della produzione e che ora inizierà un cammino di risalita. Nonostante la crisi di domanda mondiale, la débâcle dell'edilizia e il rallentamento di alcune economie emergenti, io resto ottimista. Su che cosa fonda il suo ottimismo? Sul fatto che anche in questi anni di crisi i nostri produttori di piastrelle hanno continuato a investire una media del 5% del loro fatturato in innovazione di prodotto e processo. E tutti ormai presidiano i mercati internazionali e sono quindi in grado di compensare le perdite in un Paese con la crescita in un altro. È vero che in Europa, tuttora nostro principale bacino di riferimento, nei primi sei mesi di quest'anno abbiamo perso un punto e mezzo di vendite e oltre il 16% in Italia, ma mercati strategici come Germania, Russia, Stati Uniti sono in forte ripresa e sono convinto ci daranno risultati ancora migliori da qui a fine anno. Neppure il terremoto in Emilia, nella regione dove si concentra circa il 90% della produzione di piastrelle di ceramica, ha scalfito la sua fiducia nella capacità di tenuta di questo settore? Anzi, il recente sisma è stata la dimostrazione della vitalità e tenacia del nostro distretto, uno dei pochi in Italia che ancora preserva tutta la forza dell'organizzazione specializzata in filiera. Quella che da molti è stata letta come eccezionale solidarietà, con concorrenti che si prestavano spazi e macchinari, in realtà non è così speciale. È la traduzione pratica della nostra scala di priorità. E per noi emiliani il valore al primo posto è il lavoro. Eppure anche il lavoro sta diventando elemento di preoccupazione... Quando mi chiedono della crisi nel distretto rispondo che la crisi c'è nonostante il distretto! Non credo che a Sassuolo le cose siano peggiori che altrove. Se ci fosse una ripresa delle vendite del 5% qui non si trova più un operaio. Fino a pochi anni fa era davvero un problema trovare profili tecnici. C'è invece ancora molto lavoro da fare sulla formazione e penso in particolare al tema della posa, perché la piastrella eccellente posata male perde il suo valore. Non basta quindi un marchio di qualità? Il nostro marchio Ceramics of Italy sopperisce all'anomalia della mancanza dell'obbligatorietà dell'indicazione dell'origine della merce posta in commercio nel mercato europeo. Come associazione abbiamo perciò creato un marchio e un sistema di certificazione, che tutti i nostri associati hanno già fatto proprio, per garantire il made in Italy e valorizzare la qualità dei nostri prodotti. La leadership italiana quindi non è in discussione? Assolutamente no. I cinesi ci superano in metri quadrati venduti, ma in valore l'Italia resta il Paese con la più ampia fetta di export e, cosa ancor più importante, riferimento indiscusso su scala globale in tema di qualità e innovazione. Lo dimostra Cersaie, che è LA fiera mondiale (con "la" maiuscolo precisa, ndr) dove si fa il punto sull'evoluzione del prodotto. La concorrenza cinese fa meno paura grazie alle misure antidumping. E la concorrenza di altri prodotti alternativi alla ceramica? Non ci spaventa, perché tutte le nostre indagini confermano che la piastrella non solo non perde quote di mercato ma ne sta acquisendo rispetto a moquette, pietre naturali e anche il legno. Perché il prodotto ceramico offre un rapporto qualità-prezzo impareggiabile e nuove funzionalità, pensiamo alla piastrella antibatterica o a quella autopulente, che amplificano il suo vantaggio competitivo. Quanto conta il fatto di operare all'interno di un cluster nel raggiungimento di questo plus competitivo? Moltissimo, se noi italiani siamo leader per qualità e per export è perché siamo leader nelle tecnologie e leader nell'impiantistica. E questo è reso possibile dal fatto di operare all'interno di una filiera specializzata che ci ha permesso di concentrarci non sulle produzioni di massa ma su quelle di nicchia ad alto valore aggiunto, con processi molto flessibili, alta componente di servizio e la capacità, che solo facendo parte di un sistema si ha, di interpretare meglio la domanda e adattarsi più rapidamente alla sua evoluzione. Non c'è proprio nulla che vuole recriminare? Io mi lamento poco, ma soffro nel constatare la disattenzione del Governo per il comparto manifatturiero. Non penso che il futuro del nostro Paese possa essere solo il turismo. E allora bisogna avere il coraggio di rilanciarlo il manifatturiero, rendendo più competitive le aziende che già esportano, per farle esportare di più. Se l'industria ceramica pagasse il 30% in meno l'energia, in linea con i costi sostenuti dai competitor, potrebbe aumentare del 20% l'export e dare una risposta concreta al problema disoccupazione. Ha toccato il tema energia, su cui siete da

***Bisogna avere il coraggio di rilanciare il manifatturiero***

sempre molto critici verso Roma... Salutiamo positivamente i recenti provvedimenti del Governo su energia e infrastrutture. La separazione di Snam dall'Eni è un primo passo indispensabile per la liberalizzazione del mercato energetico e dunque un abbassamento dei costi, ma occorre investire anche sullo sviluppo di rigassificatori e stoccaggi. Anche sulle infrastrutture sono stati fatti passi avanti. Abbiamo ottenuto lo scalo ferroviario di Dinazzano e un altro a Modena che ci auguriamo saranno collegati, per invertire le quote delle merci che nel distretto viaggiano su ferro (30%) e gomma (70%). È stata finalmente sbloccata la bretella Campogalliano-Sassuolo e sono stati stanziati i fondi per abbassare i fondali del porto di Ravenna, tutte opere fondamentali per la competitività di Sassuolo, che comunque ha già ora nella logistica uno dei suoi punti di forza. Nonostante i ritardi infrastrutturali? Costa meno portare una piastrella da Sassuolo a Parigi che da Lione a Parigi. E sa perché? Per la specializzazione del distretto, che ha saputo trasformare economie di costo in valore. Non bisogna mai stancarsi di investire in innovazione e sostenibilità per essere sempre i primi. Ma se l'edilizia non riparte sarà dura per l'industria ceramica continuare a investire... Anche in un mercato disastroso per i conti del nostro settore, come l'Italia, ci sarebbero grandi possibilità di sviluppo. In passato si è forse costruito troppo, ma ora c'è moltissimo da fare per riqualificare il nostro patrimonio edilizio, ci sono interi quartieri da ridisegnare senza nuova cementificazione. E c'è tutto il capitolo del risparmio energetico da riempire. Lo stesso oltreconfine: non possiamo certo ambire a soddisfare tutta la domanda brasiliana o indiana, ma nel top di gamma, dove il costo del trasporto incide meno, oggi non abbiamo e non temiamo concorrenti. RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'80% del territorio a rischio idrogeologico::L'80% del territori...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **25/09/2012**

Indietro

SAVONA FORTE PERICOLO DI FRANE

L'80% del territorio a rischio idrogeologico [C.BEN.]

SAVONA

L'80% del territorio della provincia di Savona è a rischio frane e alluvioni. A rivelarlo una mappatura messa a punto da Legambiente e Protezione civile, in un recente report sul rischio idrogeologico dell'Italia, «Ecosistema rischio».

La ricerca rivela che quasi tutta la Liguria è a rischio frane perchè il territorio è troppo fragile, con l'85% dei comuni a rischio idrogeologico. Su tutti spicca la provincia di La Spezia, il cui rischio sale addirittura al 100%. Ecco le percentuali del Savonese più nel dettaglio: l'11% del territorio è a rischio frane, il 29% a rischio alluvioni, mentre il 16% è soggetto contemporaneamente a entrambi i pericoli. La regione ha poi numerose zone «rosse», legate al pericolo delle persone che abitano sulla costa: a rischio sarebbe il 90% della popolazione, luoghi dove l'urbanizzazione avrebbe contribuito ad accrescere i pericoli per cittadini e beni della comunità (nel 46% delle amministrazioni, secondo il report, sono a rischio interi quartieri, nel 56% dei comuni si sarebbero edificati fabbricati industriali in aree non idonee, nel 39% strutture turistiche).

***Maltempo, Temporalì in arrivo sulle regioni centro-settentrionali***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Maltempo, Temporalì in arrivo sulle regioni centro-settentrionali"*Data: **26/09/2012**

Indietro

Maltempo, Temporalì in arrivo sulle regioni centro-settentrionali

*TMNews*

## Commenta

Roma, 26 set. (TMNews) - Attesi per oggi temporalì sulle regioni centro-settentrionali, la Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Un flusso in quota proveniente da sud-ovest - spiega il Dipartimento - porta masse d'aria umida e a tratti instabile sul nostro Paese.

Il transito di un'onda secondaria causerà oggi precipitazioni più insistenti sulle zone alpine, prealpine e sull'Appennino settentrionale. A essere colpite quindi saranno maggiormente le regioni centro-settentrionali e i fenomeni potranno durare anche alcuni giorni.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dalla mattina di oggi, mercoledì 26 settembre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni centro-settentrionali che saranno più intense su Toscana e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

26 settembre 2012

***Incendi: migliaia di evacuati a Valencia***

- Esteri / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Incendi: migliaia di evacuati a Valencia"*

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

Incendi: migliaia di evacuati a Valencia

Forte vento alimenta fiamme, situazione preoccupa le autorita'

  (ANSA) - VALENCIA, 24 SET - "Circa 2.000 persone sono state evacuate" dalle loro abitazioni in diversi villaggi della regione di Valencia, nell'est della Spagna, dove ieri si e' verificato un incendio di grandi proporzioni, stando alla Protezione civile della regione. Gli agglomerati in questione sono "Bugarra, Chulilla, Gestalgar, e i villaggi di Pedralba, Casinos, Sot de Chera" a una cinquantina di chilometri a nord-ovest di Valencia. Ad alimentare i roghi e' il forte vento.



**Sommacampagna: 3<sup>ª</sup> esercitazione provinciale di Protezione Civile  
“Chemical 2012”**

Sommacampagna: 3ª esercitazione provinciale di Protezione Civile “Chemical 2012”

**Verona Oggi.it**

""

Data: **24/09/2012**

[Indietro](#)

**Sommacampagna: 3ª esercitazione provinciale di Protezione Civile “Chemical 2012”**

24/09/2012

Nei giorni di Venerdì 28, Sabato 29 e Domenica 30 settembre avrà luogo a Sommacampagna, nell'area degli impianti sportivi di Via Bassa e limitrofi, una esercitazione provinciale di Protezione Civile con allestimento di un Campo Base che comprenderà la sala operativa, il Campo Soccorritori, le cucine da Campo, il tendone Mensa, il parcheggio mezzi e materiali, la Segreteria per la gestione dei volontari e mezzi impegnati nelle operazioni, la Sala Radio, e il Punto Medico di Soccorso ed altre strutture operative

Per ragioni di sicurezza, per tutta la durata dell'esercitazione è prevista la presenza di volontari, Forze dell'Ordine e mezzi di soccorso sulle strade comunali;

L'Assessore alla Protezione Civile Pietropoli: “Siamo fieri di accogliere a Sommacampagna quest'esercitazione che vedrà impegnati centinaia di volontari provenienti da tutta la provincia di Verona. Avere squadre di volontari ben addestrate ed efficienti, ci permette infatti di essere pronti nel caso di calamità naturali che purtroppo in Italia stanno avvenendo piuttosto di frequente. Questa simulazione ci servirà anche per testare il Piano Comunale redatto da Sommacampagna, ed i risultati ottenuti serviranno a verificare quanto ancora di concreto c'è da fare per raggiungere livelli di qualità sempre maggiore”. Nel ringraziare ed accogliere le centinaia di volontari impegnati nella simulazione, invita la popolazione di Sommacampagna a favorire lo svolgimento dell'esercitazione di Protezione Civile.

***Spagna/ Incendio boschivo in regione Valencia, 2mila***

sgomberati - Esteri - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

"Spagna/ Incendio boschivo in regione Valencia, 2mila"

Data: **25/09/2012**

Indietro

Spagna/ Incendio boschivo in regione Valencia, 2mila sgomberati

Le fiamme ora sono state stabilizzate postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Valencia, 24 set. (TMNews) - Centinaia di vigili del fuoco hanno combattuto per diverse ore un incendio boschivo che ha costretto 2mila persone a sgomberare le loro abitazioni nella regione spagnola di Valencia. Lo hanno annunciato le autorità.

Le fiamme hanno mandato in fumo 5.500 ettari di terreno da quando è scoppiato ieri l'incendio, mentre 800 uomini hanno lavorato tutta la notte per domarle. I servizi di emergenza regionali hanno riferito attraverso gli aggiornamenti su internet che l'incendio è stato "stabilizzato" e che le strade chiuse in precedenza per precauzione saranno riaperte.

L'incendio è divampato ieri pomeriggio e si è diffuso rapidamente, alimentato dai forti venti e dalle elevate temperature. Ha minacciato sei villaggi a circa 50 chilometri dalla città di Valencia, che si trova sulla costa mediterranea. Circa 2mila persone sono state sgomberate da sei villaggi nella zona e diverse strade sono state interrotte, hanno informato le autorità di Valencia. Trentuno Canadair hanno sganciato acqua nella macchia intorno ai villaggi coinvolti: tra il 1 e il 16 settembre le fiamme hanno distrutto 184mila di terreno.

***(AGI) India: oltre un milione persone evacuate per inondazioni***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) India: oltre un milione persone evacuate per inondazioni"

Data: **24/09/2012**

Indietro

(AGI) India: oltre un milione persone evacuate per inondazioni Agenzia Giornalistica Italiana - 5 ore fa

(AGI) - Guwahati (India), 24 set. - Le terribili inondazioni che hanno devastato il nord-est dell'India hanno costretto oltre un milione di persone ad abbandonare le loro case. "Fino a questo momento - ha riferito un funzionario governativo - 18 dei 27 distretti dell'Assam sono stati colpiti dall'alluvione e piu' di un milione di persone sono state costrette a evacuare". Fonti della Protezione Civile indiana parlano di circa 2 mila villaggi colpiti dalle inondazioni causate dallo straripamento del fiume Brahmaputra. Il ministro della Salute dell'Assam ha emesso un avviso di massima allerta nelle zone colpite.  
.20120924T110406+0000

***(AGI) Terremoto: Pm, 4 anni carcere per commissione grandi rischi***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) Terremoto: Pm, 4 anni carcere per commissione grandi rischi"

Data: **25/09/2012**

Indietro

(AGI) Terremoto: Pm, 4 anni carcere per commissione grandi rischiAgenzia Giornalistica Italiana - 2 ore 38 minuti fa

(AGI) - L'Aquila, 25 set. - Quattro anni di reclusione per Franco Barberi, presidente vicario della commissione Grandi Rischi, Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile, Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e., Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile. E' la condanna chiesta dai pm Fabio Picuti e Roberta d'Avolio al termine della due giorni di requisitoria nell'ambito del processo alla Commissione Grandi Rischi accusata di aver rassicurato gli aquilani, nella riunione del 31 marzo 2009, quando sarebbe stata scartata l'ipotesi di un terremoto, poi avvenuto il 6 aprile, al termine di un lungo sciame sismico .20120925T142410+0000

ã™p

***(AGI) Spagna: foresta in fiamme presso Valencia, 2000 evacuati***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) Spagna: foresta in fiamme presso Valencia, 2000 evacuati"

Data: **25/09/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Spagna: foresta in fiamme presso Valencia, 2000 evacuati Agenzia Giornalistica Italiana - 9 ore fa

(AGI) - Bugarra, 24 set. - Va in fiamme la foresta all'interno della regione di Valencia. L'incendio, scoppiato ieri sera, ha già bruciato circa 5.500 ettari di terreno e costretto all'evacuazione 2000 persone. Coinvolti sei villaggi nel raggio di circa 50 chilometri. Le fiamme sono divampate nella giornata di oggi alimentate dal forte vento. L'origine dell'incendio è stato nella centrale elettrica di Chulilla, andata a fuoco per ragioni imprecisate, da lì le fiamme sono arrivate nella città di Gestalgar estendendosi in tutta l'area boschiva. A spegnere l'incendio sono impegnate circa 350 persone e 31 canadair.

.20120924T191020+0000

***(AGI) Incendio in Canada: 20 minatori intrappolati nel sottosuolo***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) Incendio in Canada: 20 minatori intrappolati nel sottosuolo"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Incendio in Canada: 20 minatori intrappolati nel sottosuolo Agenzia Giornalistica Italiana - 10 ore fa

(AGI) - Ottawa - In Canada un incendio ha intrappolato nel sottosuolo 20 minatori all'impianto estrattivo di carbonato di potassio della Potash Corp a Rocanville nella provincia occidentale del Saskatchewan. Al divampare delle fiamme 9 minatori sono riusciti a scappare mentre gli altri 20 si sono rifugiati in un bunker protetto mentre i soccorsi stanno tentando di raggiungerli.

.  
.20120926T003718+0000

***Incendio in Canada: 20 minatori intrappolati nel sottosuolo***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Incendio in Canada: 20 minatori intrappolati nel sottosuolo"*

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Incendio in Canada: 20 minatori intrappolati nel sottosuolo Agenzia Giornalistica Italiana - 10 ore fa

(AGI) - Ottawa, 25 set. - In Canada un incendio ha intrappolato nel sottosuolo 20 minatori all'impianto estrattivo di carbonato di potassio della Potash Corp a Rocanville nella provincia occidentale del Saskatchewan. Al divampare delle fiamme 9 minatori sono riusciti a scappare mentre gli altri 20 si sono rifugiati in un bunker protetto mentre i soccorsi stanno tentando di raggiungerli. (AGI)

.20120926T004450+0000

**(AGI) Nigeria: alluvioni, 73mila sfollati nel centro del paese**

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) Nigeria: alluvioni, 73mila sfollati nel centro del paese"

Data: **26/09/2012**

Indietro

(AGI) Nigeria: alluvioni, 73mila sfollati nel centro del paese Agenzia Giornalistica Italiana - 13 ore fa

(AGI) - Abuja, 25 set. - Oltre 73mila nigeriani dello stato federale di Kogi, nel centro del Paese, sono stati evacuati dalle loro abitazioni a causa dell'esondazione di alcuni fiumi della zona e del rilascio delle acque contenute in due invasi artificiali. La maggior parte degli sfollati, sottolinea l'Agenzia nazionale per la gestione delle emergenze (la locale Protezione civile), sono stati accolti in una ventina di tendopoli. "Alla paura delle inondazioni", ha detto una vittima a un media locale, "si aggiunge adesso il timore per gli animali che le alluvioni hanno sradicato dal loro ambiente: abbiamo già visto nelle nostre vicinanze coccodrilli, ippopotami e serpenti velenosi". L'attuale stagione della piogge, che in Nigeria va mediamente da luglio a ottobre, ha provocato già diverse centinaia di morti e centinaia di migliaia di sfollati in 23 dei 36 stati federali che costituiscono la nazione. (AGI)

.20120926T003538+0000